

Il morbo di Haggard: il McGrath che ci piace

Data: Invalid Date | Autore: Valeria Nisticò



Per chi ha amato la passione claustrofobica di *Follia* e l'immobilità angosciata di [Grottesco](#) non può non innamorarsi de ***Il morbo di Haggard***.

Considerato una sorta di prequel tematico di *Follia*, il libro tratta la relazione tra un giovane medico, Edward Haggard, e Fanny Vaughan, la moglie di un suo stimato collega, durante la seconda guerra mondiale.

Il rapporto è un crescendo di furtivi incontri, macchinazioni pericolose che porterà ad un distacco violento e traumatico per il protagonista, il quale sarà costretto ad abbandonare l'ospedale e diventare il medico condotto di un piccolo paese inglese.

Tutto cambia quando un giorno si presenta nel suo studio un ragazzo che, rivolgendosi al dottore afferma: «*Penso che lei abbia conosciuto mia madre*». È James Vaughan, figlio di Fanny. La madre è morta ed è al corrente del loro rapporto passato. Più volte si recherà da Edward per sapere la verità che a poco a poco viene a galla smascherando un'ossessione feticistica, un ricordo adorato come se il pensiero fosse la reliquia dello spirito di Fanny per culminare in un finale inaspettato e sconvolgente dove la psiche umana si svela nella sua perversione.[MORE]

Dal ritmo serrato nella seconda parte del romanzo si assiste ad una bieca trasformazione del protagonista e del giovane pilota di Spotfire. Ma è realtà o illusione?

Con *Il Morbo di Haggard* ritroviamo il **Patrick McGrath** dedito alla descrizione precisa della psicologia dei personaggi, assorto in una storia coinvolgente e opprimente dove solo le ultime pagine daranno

luce.

Valeria Nisticò

(Fonte foto web: xn--80aqafcrtq.cc)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/il-morbo-di-haggard-il-mcgrath-che-ci-piace/68390>

